

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta)

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
Anno	L. 15	L. 30
Semestre	8	16

Direttore: GUSTAVO VERONA

Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

PREZZO DELLE INSERZIONI

Una pagina	L. 950	Un quarto di pagina	L. 100
Mezza pagina	L. 190	Un ottavo di pagina	L. 60



La VI Giornata del Campionato di foot-ball.

DORIA batte NOVARA (2-1) - Il capitano Meneghetti offre il tradizionale mazzo di fiori.

(Fot. Guarneri - Lastrè Cappelli).

(Clichés eseguiti dalla Ditta Alberto Berra — Corso Valdocco, 15 - Torino)

La 3^a TARGA FLORIO (Circuito delle Madonie Km. 324)

— assurta a competizione Mondiale —
 segna il più ambito trionfo
 dell'Industria Nazionale, colla

Gran Marca

FRERA

che con Moretti Primo, porta la
 500 cmc. FRERA - Supersport
 all'assoluto grande Trionfo

vincendo tutte le Marche, anche Mondiali
 vincendo tutte le Maggiori Categorie
 vincendo tutti i Records precedenti
 battendo gloriosamente
 anche i diversi "campionissimi,,

Il 1^o Circuito del Golfo Tigullio

completa il libro d'oro delle
 grandi vittorie sportive del 1922
 della

Gran Marca

FRERA

Enrico Manetti su "FRERA,,
 vincendo la categoria 500 cmc.
 è classificato primo assoluto e
 riesce con la macchina di pic-
 cola cilindrata a battere quelle
 di cilindrata assai superiore. -
 Nella stessa categoria Moretti
 pure su FRERA è classificato
 secondo, innanzi a fortissimi ed
 audaci guidatori.

Le prenotazioni del Tipo SUPERSPORT si accettano sin d'ora
 presso gli

Stabilimenti della
 SOCIETA' ANONIMA

FRERA - Tradate

come presso gli Agenti d'ogni Zona ed a TORINO presso CLEMENTE MERLO - Corso Regino Margherita, 153

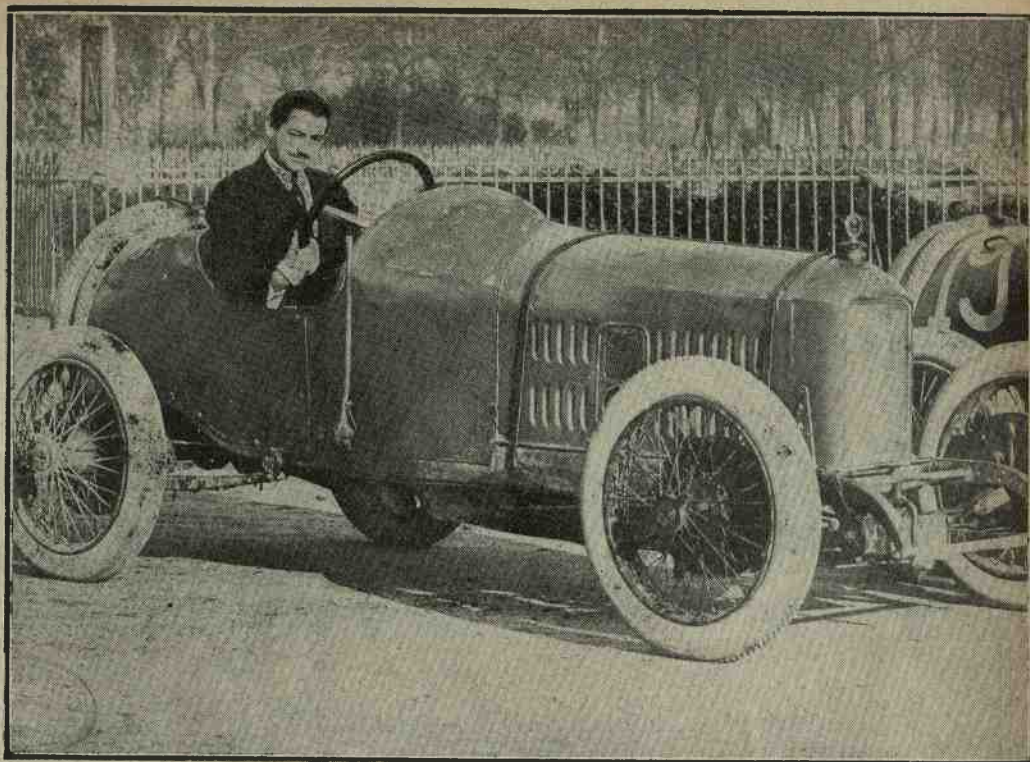
La VI Coppa Florio

Al momento di andare in macchina (mercoledì) ci giungono le prime fotografie dell'avvenimento automobilistico di Sicilia, la VI Coppa Florio, così pure le impressioni del nostro tecnico, inviato speciale ing. Bruno Sonnino. L'urgenza dell'andata in macchina e l'impossibilità di un ritardo qualsiasi, data la forte tiratura oggi raggiunta dalla Stampa Sportiva, ci obbligano a rimettere al prossimo numero l'illustrazione completa della gara automobilistica organizzata alla perfezione da quel maestro che risponde al nome del comm. Vincenzo Florio.

Nel dare per oggi il risultato ufficiale ci limiteremo a dire che la vittoria del francese non può provocare discussione alcuna. Fu vittoria meritata, dovuta alla macchina Peugeot ed all'uomo pilota Boillot, formanti un binomio ideale, quando si aggiunga che l'una e l'altro si presentarono alla gara con una preparazione forse mancata od incompleta nei nostri pochi rappresentanti. Il gesto e lo sforzo di quel mecenate che è il comm. Vincenzo Florio non furono coronati dal successo sportivo che ben più meritavano. Gli italiani sono mancati ed i precedenti vincitori furono assenti; infine i pochi che entrarono in lizza dovettero per incidenti diversi ritirarsi presto dalla gara. In ogni modo il risultato sportivo non eguagliò quello delle precedenti prove.

La vittoria che fa incidere ad una marca francese gloriosa e ad un pilota che contribuì con qualità personali di primissimo ordine il proprio nome sulla Coppa che reca già quelli di «Itala», di «Isotta Fraschini», di «Fiat», di «Nazzaro» e di «Boillot» e quelli di «Raggio», di «Minoia», di «Felice Nazzaro», di «Foux», attesta che in quest'ultima prova un uomo ed una macchina seppero eccellere, ma non segna un progresso tecnico nè un record sportivo memorabile, quali l'iniziativa avrebbe meritato e quali avrebbe ottenuto se non vi fossero state assenze spiacevoli.

Certo la mancanza dei concorrenti italiani non



Andrea Boillot su Peugeot e gomme Good-Year ha vinto la VI Coppa Florio.

ha richiesto al rappresentante francese l'ultimo sforzo. Speriamo e ci auguriamo che nel prossimo anno la prova siciliana raccolga maggiori adesioni italiane. Il vincitore del 1919 e del 1922 scenderà nuovamente di Francia l'anno venturo ed in terra siciliana dovrà trovare molto più agguerrito il concorrente esponente dell'industria e dello sport d'Italia.

Ecco i risultati ufficiali:

1. Boillot Andrea, su Peugeot e gomme Good Year, che ha coperto i km. 432 in ore 7,42'25" alla media di km. 59,865.
2. Seagrave O. D. su Sunbeam, in ore 8,15'7" alla media di km. 52,351.
3. Becque, su Peugeot, in ore 8,17'2" alla media di km. 52,152. (N. d. D.).



Dopo la corsa per il Gran Premio di Penia Rhyn, l'Infante di Spagna distribuisce i premi ai vincitori. — La nostra fotografia rappresenta il momento in cui l'Infante di Spagna stringe la mano al corridore italiano Ramassotto Maurizio, 3° classificato su vetturina Chiribiri tipo 1923.



COMUNICATO

La **COMMISSIONE SPORTIVA INDUSTRIA GOMMA**, in rappresentanza delle **Ditte Italiane Fabbricanti di gomme per cicli** e delle **Ditte importatrici in Italia**, comunica che sta formulando il programma sportivo per l'entrante stagione ciclistica 1922-1923.

Come è già stato notificato al pubblico, la **Commissione Sportiva** è sorta con lo scopo di porre un freno all'onere gravissimo che per le **Case di gomme** - e di riflesso per il pubblico consumatore - risultava dalle eccessive spese di partecipazione alle corse ciclistiche.

Le **Case di gomme** però, nell'intento che questo sport così giustamente caro al pubblico non abbia ad avere alcun danno ma anzi ne possa ricevere maggior incremento, hanno stabilito di costituire un **FONDO DI PROPAGANDA SPORTIVA**, allo scopo di appoggiare con premi in denaro od in oggetti tutte le sane manifestazioni dello Sport Ciclistico.

Si invitano perciò tutti gli **Enti organizzatori di corse ciclistiche** di far pervenire a questa **Commissione Sportiva**, non oltre il **31 gennaio 1923**, il programma dettagliato delle corse che intendono organizzare, affinché la **Commissione stessa** possa compilare il proprio programma, che sarà a suo tempo reso noto al pubblico e a tutte le **Società Sportive interessate**.

COMMISSIONE SPORTIVA INDUSTRIA GOMMA

Via Principe Amedeo, 1 - MILANO (12)

La
VI Giornata
del
Campionato
di
Foot-ball



Lo squadrone del *Torino* consolida la sua posizione battendo la *Virtus*

GIRONE A. — *Pisa batte Unione Sportiva Torinese con 2 goals a 1*: Il risultato della gara, che sarà certamente omologata dalla Lega del Nord, è appunto quello annunciato nel titolo, sebbene essa in realtà non sia terminata per gravi incidenti occorsi verso la fine del secondo tempo e che determinarono l'arbitro a sospenderla dopo una invasione del terreno.

A Torino non sono mai accaduti incidenti del genere, ma, purtroppo, l'impressione avuta dal pubblico durante il precedente match fra il *Torino* e l'*Unione Sportiva Torinese*, che cioè non sarebbero tardati su quel terreno incidenti, purtroppo ha avuto una conferma dai fatti. E' doloroso dirlo, ma durante il match col *Pisa*, i sostenitori dei bianco-celesti hanno un poco perduto la nozione della correttezza, forse illusi di poter battere una squadra che, nella realtà, era invece superiore, forse esasperati dalle sviste supposte di un arbitro che ha onestamente e discretamente arbitrato la gara assai difficile.

Ad una prima invasione avvenuta non per protesta, ma per entusiasmo, allorchè l'*Unione* ebbe pareggiato nel primo tempo, verso la fine del match, dopo un'azione dalla quale avrebbe dovuto uscire di nuovo il pareggio in favore della squadra unionista che era stata di nuovo superata in punti dal *Pisa*, alla decisione dell'arbitro che non concedeva un discutibile goal, in quanto asseriva di non aver potuto constatare se la palla fosse entrata o no in porta sorpassando appena la linea prima di esser stata rimandata in campo da un difensore del *Pisa*, alla decisione dell'ar-

bitro dico, i *supporters* dei bianco-celesti fecero seguire una violenta invasione con minacce verso l'arbitro stesso, che concesse allora quello che prima aveva negato.

Assistemmo ad un episodio veramente brutto, allorchè vedemmo un tizio scagliarsi con una bottiglia di gazosa verso l'arbitro stesso.

Fortunatamente vie di fatto non avvennero, ma il sig. Grossi non volle più continuare a tenere il fischietto e se n'andò. E fece benissimo.

La gara ha degenerato, essenzialmente, per il sistema di giuoco incominciato dagli uomini dell'*Unione* in modo piuttosto pesante. I Pisani, dopo avere per un poco sopportato tale sistema, al quale invano l'arbitro cercava di porre freno concedendo dei falli fra le proteste del pubblico che già si scaldava, alla loro volta incominciarono a reagire. Ne venne di conseguenza che la gara fu caotica e priva di bel giuoco. Il *Pisa* è stato senza discussione superiore agli avversari anche se poca tecnica ha potuto esplicitare dovendo badare tutti gli uomini all'uomo più che alla palla. Comunque la vittoria, se gli verrà concessa, com'è prevedibile per i precedenti che già ci sono in materia, è meritata. L'unico modo del resto per ridurre i pubblici a comportarsi bene è questo: di colpirli cioè decisamente colpendo anche la squadra del loro cuore. E in questo match non si può dire che l'ordine fosse tenuto come si dovrebbe. A Torino specialmente siamo abituati a ben altra sorveglianza da parte dei dirigenti stessi sui campi di giuoco, nè mai si è visto lo spettacolo disordinato che offriva il

pubblico sparso ovunque oltre i limiti stessi regolamentari.

E per quanto riguarda l'operato dell'arbitro, che, secondo gli uomini dell'*Unione*, è stato la causa di tutto, diremo che se anche avesse realmente perso la testa, la causa unica di questo fatto psicologico non era altro se non quella provocata dal pubblico degli scalmanati *supporters*. Quindi il danno che essi credevano di fare, comportandosi così, agli avversari, attraverso l'operato dell'arbitro, l'hanno fatto alla loro società.

Dato l'ambiente, la partita non è stata adunque interessante, è stata anzi sciupata. Primi a segnare furono i pisani con un tiro di Guerrieri che aveva raccolto al volo una centratura di Merciai. L'*Unione* riuscì a pareggiare nel primo quarto d'ora del secondo tempo per merito di Audisio che con un colpo di testa deviò la palla in porta su una centratura di Boglietti. Verso il quarantesimo minuto è ancora il *Pisa* che segna il vantaggio e poco dopo viene la fase del famoso goal contestato e la partita è sospesa per il ritiro dell'arbitro.

A Bologna il *Torino*, dopo un match nel quale evidente apparve la sua superiorità, riuscì a segnare solo ad un minuto dalla fine della partita, vincendo la *Virtus*, che tuttavia ha giocato una coraggiosa partita. I granata si dimostrarono assai più affiatati o classici nel loro giuoco e furono brillanti nelle azioni svolte specialmente nel secondo tempo. La *Virtus* è stata brillante nella difesa, poco efficace all'attacco che invano cercò



La squadra del *Pisa* che domenica si è incontrata a Torino con l'*U. S. Torinese* (Fot. cav. Ottolenghi — Lastre Gevaert).

più volte la via del goal, frenata sempre dalla formidabile difesa granata.

A Mantova la *Pro Vercelli* ha vinto il *Mantova* per due goals a uno. Il primo punto è stato segnato dai bianchi nel primo tempo. Essi portarono a due i punti in principio del secondo tempo ed il *Mantova* riuscì poi a segnare, ma non a pareggiare. La *Pro Vercelli* ha fatto una buona partita avendo in prima linea Rosetta che giocò bene.

A Milano l'*Internazionale* si è rifatto sullo *Speranza* della sconfitta subita domenica scorsa dal *Torino*, ed ha vinto con tre punti a zero. Ma il gioco dei nero-azzurri è stato quanto mai caotico e la vittoria, bisogna dirlo, è frutto non poco di fortuna.

A Padova, dopo una combattutissima partita che è stata anche bella per il gioco svolto dalle squadre in campo, il *Casale* ed il *Petrarca* hanno finito alla pari due a due.

A Parma si è svolto l'incontro fra l'*Hellas* e la *Sampierdarenese*. I liguri hanno dovuto faticare non poco, contro ogni previsione, a contenere il risultato alla pari, poichè l'*Hellas* si è dimostrata assai combattiva e pericolosa. Nel complesso però il risultato è giusto e le due squadre per lo più si equilibrarono. I liguri furono più decisi nell'attacco, i veronesi più forti in difesa.

GRONE B. — *Genoa batte Modena due a uno*: Il *Genoa* può ben dire che la partita di Modena gli è andata bene. Chi ha assistito alla gara certo avrà avuto l'impressione che se una squadra doveva vincere questa doveva essere appunto quella dei canarini. Ma nel foot-ball molte volte accade il rovescio, senza che colpa si possa imputare ad alcuno. Il match è stato regolare. La squadra *Forlivesi* ha giocato come ancora non aveva saputo fare anche quando uscì vincente da precedenti incontri. Si buttò all'attacco fin dal principio con uno slancio ed un'energia ammirevoli e la superiorità, il comando del gioco lo tenne fin verso la metà del secondo tempo. Riuscì a segnare un punto. Però ad un tratto lo slancio venne meno. I giocatori, stanchi forse dello sforzo fatto si chiusero in difesa. La prima linea era esausta. Di questa particolare condizione seppero approfittare gli uomini del *Genoa* che in un minuto circa riuscirono a segnare il pareggio ed a conquistare il vantaggio che doveva dar loro la



Campionato Italiano di 1^a Divisione. - *Unione Sportiva Cremonese* batte *Derthona* (2-0). — Formazione della squadra *Unione Sportiva Cremonese*. In piedi da sinistra a destra: *Campiani*, *Ravani I*, *Ravani II*, *Talamazzini*, *Guerari (Pope)*, *Ardigò I*, *Guerari III*, *Ardigò*. - Seduti da destra a sinistra: *Bondio*, *Defendi (Cap.)*, *Balestreri* (Fot. Jonock, Lastre Gevaert).

vittoria. Del *Modena* giocarono bene, con fusione perfetta, tutte le linee. Del *Genoa* ottima la difesa estrema. Meno efficace la seconda linea, nella quale emerse solo Barbieri in ottima forma. Burlando non è ancora quello di una volta. La prima linea fu caotica e poco efficiente. Si distinse solo Neri.

A Milano il *Milan* ha finalmente offerto al suo pubblico una partita buona. Battere la *Rivarolese*

per quattro a zero, pur essendo questa fuori del proprio terreno, è già un buon successo, ma, soprattutto, si è notato il progresso di forma dei rosso e neri milanesi che stanno ritrovando se stessi. Il serio allenamento cui furono ora sottoposti incomincia a dare i suoi buoni frutti.

A Spezia si sono avuti incidenti del genere di quelli di Torino. Però la partita è giunta alla fine e si è chiusa alla pari. In campo erano lo *Spezia*



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

Casa fondata nel 1835

VERMOUTH
CORRA
TORINO

Vini spumanti
Le
AMARO-CORRA
Liquori fini

ed il *Legnano* che si equivalsero. Gli incidenti furono provocati dalla concessione di un goal ai lilla mentre al pubblico sembrava che fosse stato segnato in posizione di fuori gioco. Vi fu invasione del terreno, ma mercè l'opera pacificatrice dei dirigenti il campo è stato sgombrato e di grave più nulla avvenne.

A Torino gli striscioni *juventini* hanno dovuto lottare strenuamente per imporsi ai giovani dell'*Hesperia* di Como. Questa squadra è di quelle che indubbiamente hanno fatto migliore impressione a Torino, e deve, credo, la mancanza di successi alla debole prima linea, che non ha un sistema di gioco e non conta dei decisi tiratori in porta, sicchè anche le buone occasioni vengono facilmente frustrate. Nel match colla *Juventus* così avvenne alcune volte. I bianco-neri hanno giocato una brutta partita: è mancata la prima linea per l'indisposizione di Ferraris e per la terribile giornata di Blando, che non ne ha azzeccata una, anche in condizioni nelle quali più difficile sembrava sbagliare il goal che farlo. La difesa è stata buona.

A Cremona i *grigio-rossi* hanno battuto il *Derthona* con due goals a zero. Vittoria convincente, che viene giustamente a premiare l'entusiasmo degli uomini del « Torrazzo ». Si vede che i tortonesi incominciano a sentire che cosa vuol dire giocare fuori casa, senza l'aiuto del proprio pubblico, che, ci è stato detto, non è ancora dei più ideali per gli ospiti, nonostante gli ammonimenti avuti.

Ad Udine il *Bologna* ha battuto quella squadra con un goal a zero. Ha ottenuto così la stessa vittoria che ottenne la *Juventus*. Da ciò arguiamo che i bianco-neri friulani devono essere una squadra abbastanza forte, nonostante che la classifica dica il contrario, vedendola al penultimo posto. Non dubitiamo che si saprà risollevarsi, specie quando avrà a che fare sul suo campo con le squadre che sono della sua forza.

GRONE C. — *S.P.A.L. batte Alessandria 1 a 0*: E' stata una partita assai interessante per la combattività onde fu giocata sia da una parte che dall'altra. Tecnicamente parlando non ha offerto però un bel giuoco, specie per la cattiva giornata degli alessandrini, che hanno avuto da fare più a contenere gli avversari che a cercare di svolgere azioni d'assieme e pericolose. Il match fu però equilibrato ed ha vinto la *Spal*, perchè i suoi uomini non hanno mai ceduto, mentre i grigi verso la fine si sono lasciati stringere in difesa. E' appunto nel



secondo tempo che i ferraresi verso la metà segnano il goal della vittoria senza che i grigi riescano a pareggiare in tentativi di riscossa che andarono a vuoto per la troppa precipitazione degli avanti.

A Novi la *Novese* ha dovuto soccombere al *Padova* per due goals ad uno. La partita fu equilibrata ed un match alla pari avrebbe meglio corrisposto al valore delle squadre, ma il *Padova* ha potuto beneficiare di un grave errore della difesa novese e segnare il punto della vittoria nel secondo tempo. Anche nel primo tempo segnò per un errore della difesa avversaria.

A Brescia gli azzurri cittadini hanno fatto match pari zero a zero con l'*Unione Sportiva Milanese*. Nel complesso più temibili furono i bresciani, ma la difesa milanese fece molto bene e rese impossibile la vittoria che gli avversari potevano sperare di ottenere.

A Savona il *Savona* è riuscito finalmente a registrare la prima vittoria in modo convincente sul *Pastore*, battendolo con tre goals a zero. Lo scarto dei punti avrebbe anzi potuto essere superiore se la precipitazione degli avanti savonesi non avesse alcune volte fatto mancare facili situazioni per segnare.

A Genova abbiamo una sorpresa. La *Doria* ha battuto il *Novara* con due goals a uno. Sorpresa, in quanto non sembrava che il *Novara* fosse in declino di forma tale da giustificare una sconfitta sul campo doriano. Ma invero dobbiamo ritenere che realmente gli azzurri non abbiano ancora trovato la bella forma di un tempo e d'altra parte l'inquadratura della squadra non è ancora a posto. Bisogna pur dire che gli azzurri hanno giocato con tre riserve. Si sono difesi strenuamente, ma i doriani alla fine hanno avuto ragione di essi.

A Lucca, dove convennero numerosi gli appassionati da Livorno, sicchè sembrava piuttosto di essere sul campo della *Livornese* che su quello della *Lucchese*, gli amaranto hanno battuto gli uomini di Giustacchini. La vittoria è stata per un goal a zero, ma in verità la superiorità degli attacchi è stata dei lucchesi che non hanno vinto per la cattiva giornata della prima linea che non ha mai combinato in modo temibile.

Lo sparviero.

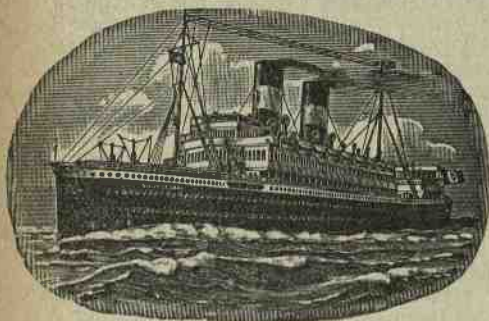
Il giocatore..... gigante. — Il noto sportsman *Tornabuoni* centro-sostegno della squadra del *Pisa* (Fot. cav. Ottolenghi - Lastre Gevaert).



Una fase del tempestoso match *Pisa-Unione Sportiva Torinese* allo Stadium di Torino (Fot. cav. Ottolenghi — Lastre Gevaert).

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^o 11. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sittmar - Marittima italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

Anche per i **CAMPIONATI ITALIANI 1922-1923**

Tutte le grandi squadre hanno dato la preferenza

ai **Palloni**

READING e VEC

Foot-ball ed ogni altro articolo sportivo presso la Casa dello Sport

DITTA

BOSCO MARRA & C.

Via Roma, 31 - TORINO

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMİ - Torino

Grande deposito armi da fuoco
 di ogni modello e provenienza

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Casa di fiducia.

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

:: Ditta specializzata in Articoli per FOOT-BALL ::



I nostri articoli sono preferiti dai più grandi **CLUBS** e dai più noti giocatori.

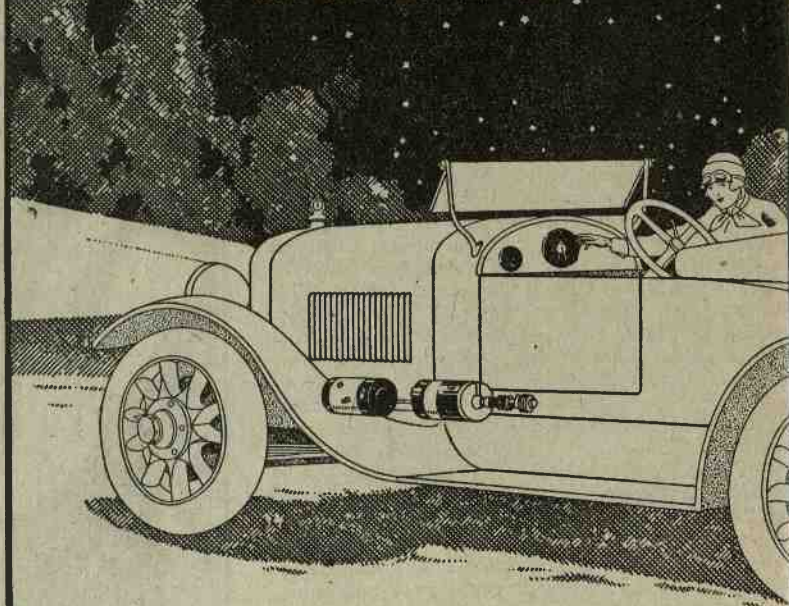


Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.

LUCE-AVVIAMENTO

MANOMETRI

F.I.L.I.S.



SOCIETÀ ANONIMA
F.I.L.I.S.
 Strada Borgaro 27.
 Casella postale 422 - TORINO

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE



QUANT'È BUONO!
 QUANT'È CARO!
 PIÙ NE BEVO
 E PIÙ MI PIACE

ELIXIR D'AMORE-ATTO II°-NEMORINO

CIOCCOLATO BONATTI AL LATTE

ALIMENTO IMPAREGGIABILE

Attorno allo Sport

Pratiche invenzioni. - Il costume Termo-Salvagente contro l'assideramento. - Riuscitissimi esperimenti a Genova.

Per iniziativa della ditta Edoardo Jonassohn e C. di Genova, sabato, da bordo del *Bon Voyage*, ebbero luogo fuori del porto di Genova le dimostrazioni pratiche del Costume Termo-Salvagente e vi assistette un pubblico assai scelto fra cui erano i rappresentanti della R. Capitaneria del Porto, i rappresentanti delle principali Compagnie di Navigazione e degli Armatori Italiani, Società di Assicurazione, ecc. Una ventina di persone, in gran parte ignare del nuoto, completamente vestite, indossarono i Costumi-Termo-Salvagente e si tuffarono in acqua, fornendo agli astanti una prova pratica e convincente della grande proprietà di galleggiamento di questi Costumi-Salvagente. Risalite a bordo dopo circa mezz'ora di immersione, in presenza di tutti si liberarono dei Costumi, permettendo così di constatare che i loro abiti erano perfettamente asciutti e che i Costumi Termo-Salvagente, nonostante la bassa temperatura dell'acqua, li avevano mantenuti ben caldi. Per comprovare che, anche se pieno d'acqua, questo Costume rimane sempre il miglior salvagente finora conosciuto, ne venne aperto uno durante l'immersione e la persona fu egualmente e comodamente mantenuta a galla, dimodochè il risultato delle dimostrazioni fu splendido e convincente sotto ogni rapporto ed anche sorprendente per tutti i convenuti. Questi Costumi-Salvagente, che si indossano in meno di un minuto sopra abiti e scarpe e proteggono la persona contro l'annegamento e l'assideramento, sono una invenzione veramente splen-

dida, pratica e di estrema importanza garantendo la vita dei passeggeri e degli equipaggi.

Ecco qualche particolare tecnico sulla pratica invenzione di cui è rappresentante generale per l'Italia la ditta Edoardo Jonassohn e C. (via Ponte Reale, 1, int. 2 - Genova).

Il Costume Termo-Salvagente contro l'assideramento è completo di soprascarpe e guanti ed è tutto di un sol pezzo; racchiude il corpo umano completamente, meno la testa, in un ambiente caldo, ermeticamente chiuso e che possiede una rimarchevole proprietà di galleggiamento. Viene indossato sopra ai vestiti ed alle scarpe ed è di costruzione così semplice che può venire indossato e chiuso ermeticamente e sicuramente in pochi secondi. Oltre la proprietà di galleggiamento, ha il vantaggio di proteggere dall'acqua, dal freddo e dalle intemperie chi lo indossa.

Il Costume è confezionato con tessuti molto consistenti ed assai durevoli, non facili a strapparsi o danneggiarsi. Però, anche se strappato e pieno d'acqua, il Costume conserva sempre la proprietà di galleggiamento, che non è costituita dall'aria contenuta, bensì da una speciale composizione di Kapok setificato impermeabile e che non assorbe l'acqua e che possiede una proprietà di galleggiamento cinque volte superiore al sughero.

Ogni Costume ha sufficiente proprietà di galleggiamento per sorreggere in acqua, oltre la persona che lo indossa, altre cinque o sei persone che ne fossero sprovviste. Quindi, chi è provvisto di Costume Termo-Salvagente, può portare soccorso e salvare altre persone pericolanti.

Delle sottili soles di piombo messe nelle soprascarpe del Costume, assicurano la posizione verticale in acqua di chi lo indossa, pur mantenendo la testa e le braccia fuori d'acqua. Un'ampia tasca esterna sul petto serve per riporvi bevande o alimenti, sufficienti per mantenere in vita per diversi giorni, nonostante che la radiotelegrafia

generalmente sia in grado di chiamare soccorso in poche ore, od al massimo entro un giorno od una notte.

Valori e documenti tenuti nell'interno del Costume Termo-Salvagente sono conservati al sicuro ed all'asciutto.

Ogni Costume è contenuto in una tasca di solida tela munita di chiusura e maniglia. Occupa poco posto, pesa circa nove chilogrammi, e forma un bagaglio di facile trasporto.

Il Costume Termo-Salvagente contro l'assideramento è, per così dire, il risultato di studi su un grande disastro marittimo, nel quale un grandioso transatlantico, che era stato proclamato inaffondabile, si sommerse invece in pieno Atlantico. Oltre 1500 persone perirono in quel disastro, e quando in seguito venne eseguita l'autopsia dei cadaveri ripescati, si constatò che la grande maggioranza delle persone era morta per assideramento e non aveva acqua nei polmoni.

Coloro che vennero salvati nelle imbarcazioni e sugli zatteroni di salvataggio, ebbero a soffrire talmente per il freddo, che conseguentemente parecchi morirono, mentre molti altri dovettero essere ricoverati in ospedali, per lunghi periodi di tempo, e ne sortirono, in molti casi, con la salute permanentemente rovinata.

Fu allora che l'inventore, sig. Oskar A. Youn-green, il quale per molti anni aveva appassionatamente studiato i sistemi di salvataggio, riuscì a provare indiscutibilmente la sua antica persuasione, e cioè « che un salvagente deve servire a due scopi: mentre mantiene a galla chi lo adopera, finchè giunge il soccorso, deve anche servire a mantenerlo protetto dall'assideramento e dalle intemperie, e il Costume Termo-Salvagente contro l'assideramento è il risultato pratico dei suoi studi.

Leggete e diffondete la "Stampa Sportiva".



Le dimostrazioni pratiche col Costume Termo-Salvagente e contro l'assideramento da bordo del «Bon Voyage» al largo del porto di Genova. — In alto a sinistra: Il costume è indossato. — A destra: Pronti per il tuffo in mare. — In basso a sinistra: In acqua. — A destra: Al largo.

*Industriali, Commercianti, servi-
tevi per la vostra propaganda della
Stampa Sportiva.*



Ford

- MESSA IN MARCIA ELETTRICA -
TORPEDO - CAMIONS - LANDAULETS
GUIDE INTERNE - SEMPRE PRONTI

NAGAS & RAY.

MILANO, V. Legnano, 32 - TORINO, C.S. Maurizio, 55
• Cerchiamo Agenti per le zone ancora libere.

Preferite
la birra

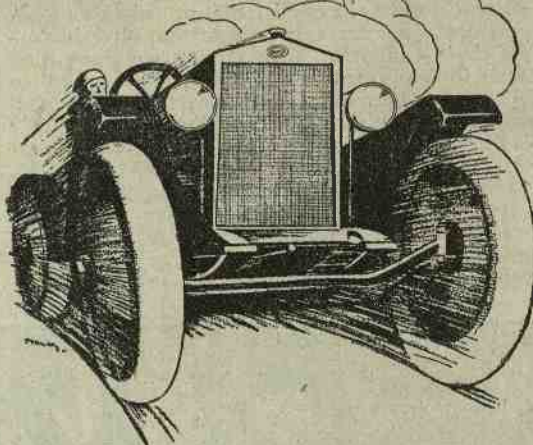
BORINGHIERI

SPIGA

le migliori Gomme per Ciclo

In vendita
Presso i primari Negozianti

DIATTO



SOCIETÀ AN. AUTOMOBILI

Via Frejus, 21 - TORINO

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

IL CACCIATORE



Questo illustre seguace di Nembrotto
ha camminato tutta la mattina,
fucilando parecchia selvaggina,
ma senza uccider manco un passerotto
Ahi! la tosse, al momento di sparare,
fece ogni volta il colpo deviare....

Eppur fra i cacciatori era una cima
e padelle non era avvezzo a farne
Oggi invece, beccacce, lepri e starnie,
dopo i suoi colpi, stan meglio di prima....
La tosse gli ha portato la malia,
perchè non prese le pastiglie "SJA"

Stabilimenti
"LAFLEUR,"

di A. GORETTA

UFFICI: Corso Regina Margherita, N. 125

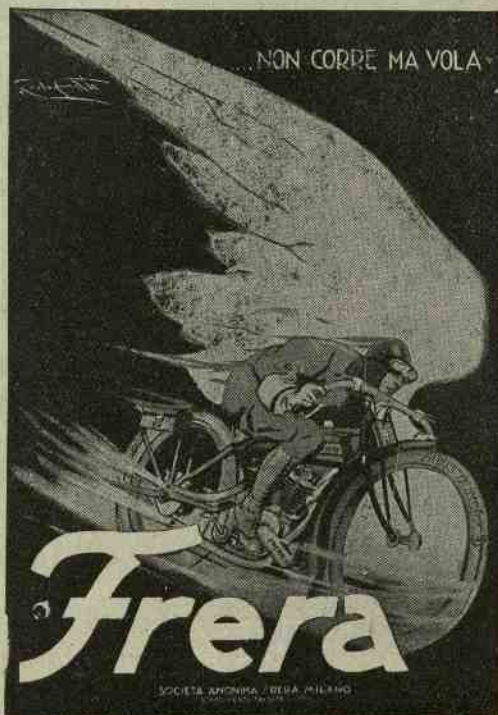
Tel. 7-26 - TORINO - Tel. 7-26

VEETURE DI RIMESSA
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 125
Telefono 7-26
Stabilimento Automobilistico
Rimessa: Corso Reg. Margherita, 152
Telefono 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni
settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici
in Italia e all'estero - Ambulanza e limousine per
ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

NON CORRE MA VOLA



Frera

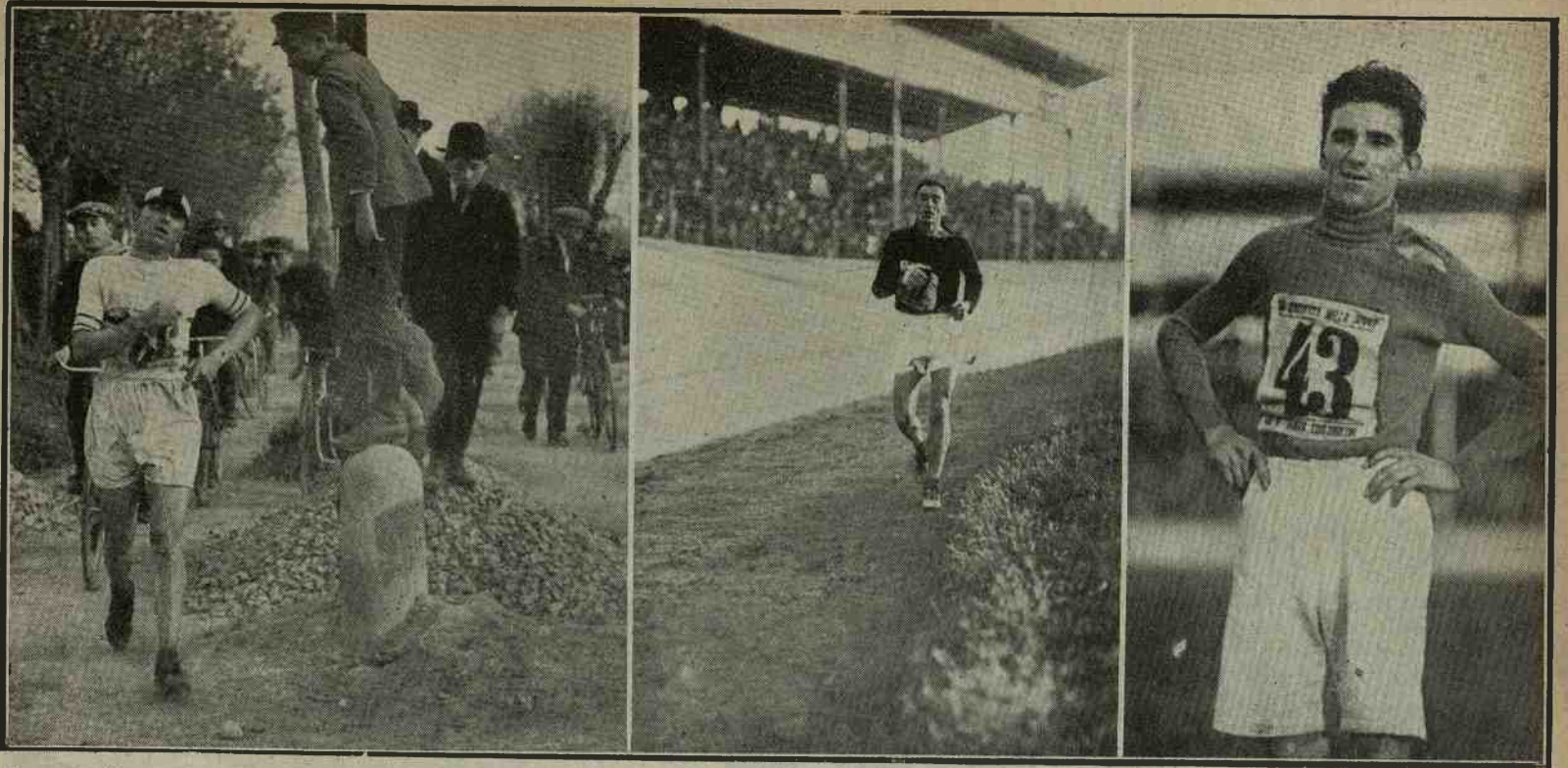
SOCIETÀ ANONIMA - TORINO - MILANO



IL
MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO



BRODO
IN DADI
Croce Stella
MAGGIOR
garantito purissimo



La gara di marcia Brescia-Milano. — A sinistra: Pavesi (vincitore) prossimo a Milano (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli). — Nel centro: Umek compie il giro di pista e giunge secondo (Fot. Strazza - Lastre Tensi). — A destra: Volpi 3° arrivato (Fot. Teruzzi - Lastre Cappelli).

La "100 Km., di marcia Brescia-Milano vinta per la sesta volta da Donato Pavesi

Una grande prova di fondo, che ha riunito i migliori marciatori d'Italia, si è compiuta domenica 19 novembre. Una marcia di 100 chilometri compiuta a tempo di record!... Donato Pavesi si è confermato il miglior marciatore di gran fondo d'Italia ed ha vinto la Brescia-Milano in perfetto stile, dopo aver sfoggiato una tattica giudiziosa ed accorta.

Novantaquattro concorrenti sono partiti alle 5,17 da Brescia: numerosi i rappresentanti militari accompagnati da una coorte di *soigneurs* ciclisti. La marcia è veloce fin dai primi chilometri. Donato Pavesi, con bell'*entrain*, assume il comando della gara. Lo seguono Umek, Volpi, Giani, Brignoli, Magnaghi, Charlot. Caratteristica la marcia del campione spagnolo Charlot che sfoggia uno stile tutt'affatto speciale: corpo eretto, braccia azionate in un movimento ritmico, andatura a scatti, con alternative di tratti compiuti a velocità rapidissima e momenti di azione ridotta e riposante.

Donato Pavesi conserva il comando della gara per oltre 20 chilometri, allorchè Umek lo raggiunge e lo passa con magnifico slancio. Pavesi non pare eccessivamente preoccupato del vantaggio acquistato dal generoso marciatore delle terre rene. All'arrivo Pavesi ci rivela che circa al ventesimo chilometro ha avvertito una lieve *défaillance*, per cui non ha inteso prodigarsi in un'azione eccessivamente sostenuta. Umek accresce progres-

sivamente, in modo impressionante, il vantaggio, mentre il gruppo degli inseguitori si sgrana. Pavesi però conserva la seconda posizione, onorevolmente.

A Cassano Umek realizza il più sensibile vantaggio con circa 12 minuti di anticipo sul marciatore lombardo. La gara entra a questo punto in una fase di palpitante interesse. Giani, Volpi, Magnaghi sono a breve distanza, il militare Brignoli si distingue per l'andatura facile e sciolta. Nessuno accusa palesi segni di stanchezza. Prima di Crescenago, Pavesi, che ha sensibilmente aumentato l'andatura, si porta all'altezza di Umek, che in un momento di scoraggiamento si getta a terra. Tosto però il triestino riprende. Donato Pavesi ha però ormai gara vinta. Egli procede con magnifica andatura verso Milano.

I marciatori compiono l'ultimo chilometro nella pista in terra battuta del Velodromo Sempione. Pavesi giunge primo con circa 15 minuti di vantaggio su Umek, che compie gli ultimi tre giri più veloci. Magnifica la marcia di Volpi, Giani, Magnaghi.

Notevole lo stato di freschezza in cui sono giunti i marciatori. Primo dei militari si classifica Brignoli, del 12° bersaglieri.

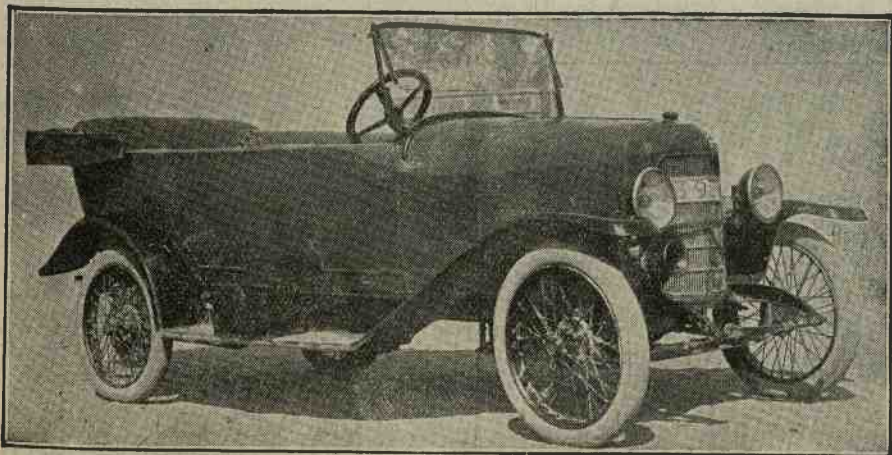
Donato Pavesi ha battuto il record dei 100 chilometri di marcia, alla media di chilometri 10,141



all'ora. E pensare che molti non li farebbero di corsa!

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Donato Pavesi, del G. S. O. M., in ore 9,50'37", alla media di km. 10,141, battendo il suo precedente record che era di ore 9,59" (ultimi tre giri in 5'46"); 2. Umek Giusto, S. G. Triestina, in ore 10,14'36" (ultimi tre giri in 5'21"4/5); 3. Volpi Gaetano, U. S. Lombarda, in ore 10,32'6" (ultimi tre giri in 5'43"); 4. Giani Carlo, U. S. Lombarda, in ore 10,39'7"; 5. Magnaghi Edoardo, S. C. Volta, in ore 10,52'5"; 6. Charlot Alberto, R. C. Barcellona, in ore 10,57'28"; 7. Brignoli Mario, 12° Bersaglieri, in ore 11,20'48"; 8. Mara Giovanni, U. S. Lombarda, in ore 11,21'49"; 9. Pozzi Paolo, S. C. Iris, in ore 11,27'26"; 10. Vezzoli Edoardo, S. C. Volta, in ore 11,30'30"; 11. Seregni Giovanni, G. S. Breda, in ore 11,33"; 12. Milanese Mario, 12° bersaglieri, in ore 11,34"; 13. De Benedetti Luigi, G. S.



Vetturette

"Chiribiri,"

12 Hp. - Tipo 1922

Tassa annua L. 600 -- Minimo consumo

Stabilimenti CHIRIBIRI & C. - TORINO

ANZITUTTO UN

Cinzano

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

**Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE - CHIASSO
DOMODOSSOLA - PONTEBBA - TRIESTE - POSTUMIA (Adelsberg)**

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. ia Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



L'ultima gara motociclistica della stagione. - Manetti (Frera) vince il Circuito del Tigullio. — In alto a sinistra: Rogai (1) (Harley-Davidson) primo classificato nella cat. 1000 cmc. e Malvisi Domenico (2) secondo classificato (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — A destra: Oreste Malvisi al rifornimento (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — In basso a sinistra: Manetti (Frera) 1° assoluto (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — Nel centro: Manetti in una curva (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). — A destra: Dall'Olio (Garelli) vincitore della cat. 350 cmc. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Dalla Targa Florio al Circuito del Tigullio

Palermo, novembre 1922.

L'annata motociclistica s'è chiusa con una nuova vittoria delle piccole cilindrate e col crollo di records ritenuti imbattibili sulle strade delle Madonie.

Domenica 12 corr. si presenta allo « Starter » Cerda un lotto imponente e combattivo di corridori. E' nella schiera Amedeo Ruggeri, il campione delle « 1000 » e il trionfatore della Nordbud: e vi son anche Umberto Faraglia ed Enrico Ambrosini, il siciliano vincitore del « Gran Premio Indian ». La gara si presenta quindi foriera di quelli aspri e di vibrante ansietà.

Moretti, cui la sorte assegnò il primo posto in partenza, prende il « via » velocissimo: gli altri seguono con foga saettando giù per la prima discesa: l'ultimo, Ruggeri, scatta veloce alle 9,30.

L'attesa del pubblico, che prevede il primo passaggio non prima delle 10, ammaestrato dalla media degli anni precedenti, viene interrotta dal fulmineo passaggio di Moretti che, rifornitosi,

passa veloce dinanzi alle tribune, dopo aver compiuto il primo giro in ore 1,57'23", battendo il precedente « record » di Malvisi D. in ore 1,57'55".

E, mentre proseguono i passaggi regolari e giunge notizia del ritiro di Panella per guasti al cambio, di Morabito per rottura della pedana e di Spedaletti per grave caduta, l'emozione degli spettatori è scossa dal passaggio di Faraglia, che compie il giro in 1,51'55" e 3/5, stabilendo il nuovo « record » pel giro più veloce, e dalla corsa di Maggiore con un ottimo tempo di ore 1,53'55": il « record » di Malvisi D. è così tre volte battuto: e non siamo ancora alla fine...

Il ritiro di Ruggeri Amedeo, che ha subito lo scontro improvviso e stupido d'un grosso cane da pastore e ne è uscito con la macchina malconca, toglie un elemento di emotività alla gara.

Al secondo giro Maggiore passa in testa con un tempo di ore 3,52'51" 3/5; segue Faraglia in ore 3,58'30": egli ha dovuto cambiare una gomma sul percorso: terzo è Moretti che ha un tempo di

ore 3,58'34" 3/5; quarto Zanchetta con 3,59'46": egli ha avuto noie al cambio e deve condurre quasi tutta la corsa in presa diretta.

Ciai, pur colpito da malessere, prosegue. Predicchi si ritira per guasti alle chiavette delle valvole e così pure abbandona Ambrosini: egli ha la mano destra ferita e non può rimediare ad un guasto del carburatore senza perdere un tempo prezioso: e anche Ruggeri minore cede.

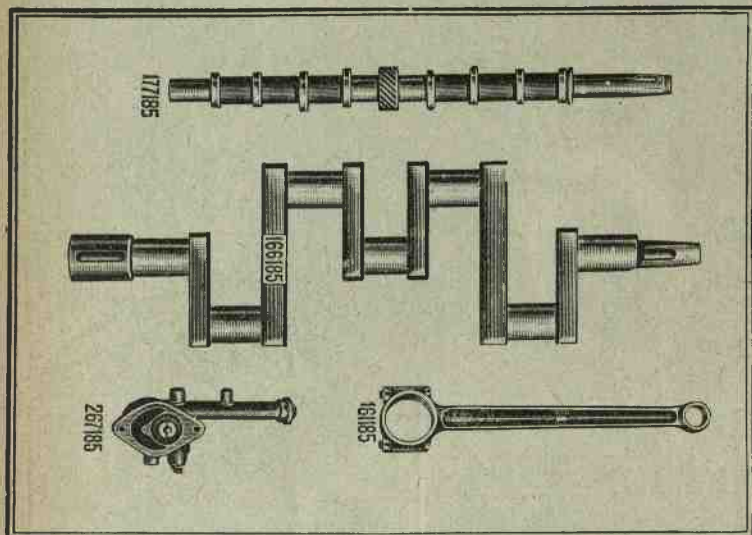
Mentre i prognostici oscillano fra Maggiore e Faraglia, Moretti termina fulmineo la gara compiendo l'intero percorso in ore 5,47'6" e 1/5 (« record » precedente ore 6,10'40") ad una media di 56 km. orari, superiore di ben 5 km. a quella del « record » precedente.

Il secondo e terzo posto della classifica generale restano a Maggiore e Faraglia, dei quali il primo si distacca dal vincitore per soli 2'9" 2/5.

Zanchetta è ottimo quarto: ha condotto una gara onorevole e degna d'encomio.

La classifica per categorie, dopo le dure selezioni dell'aspro percorso porta: A) categ. 500: 1. Moretti su Frera (1. assoluto); 2. Mario su Sazolea; 3. Ciai su Norton. — B) categ. 750: 1. Viotti su Galloni; 2. Frattini, idem; 3. Bruscoli su Indian Scout. — C) categ. 1000: 1. Maggiore su

PEZZI DI RICAMBIO ORIGINALI F.I.A.T.



Domenico Filogamo

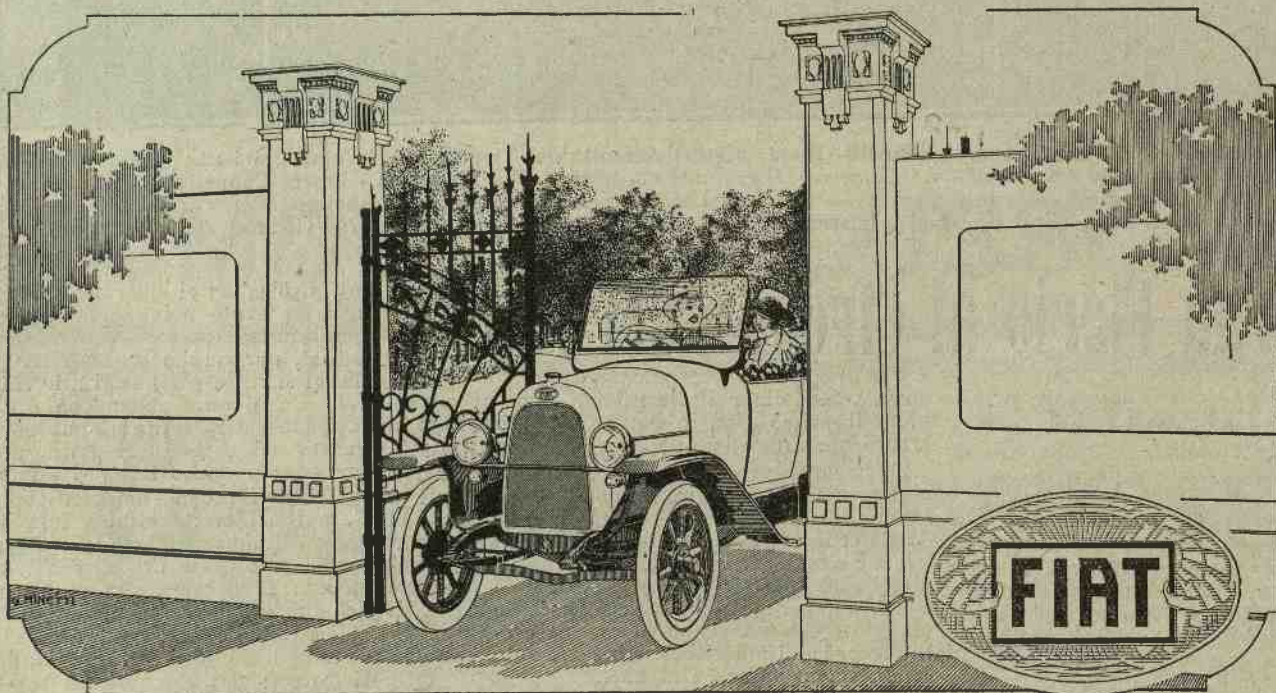
Torino
Roma

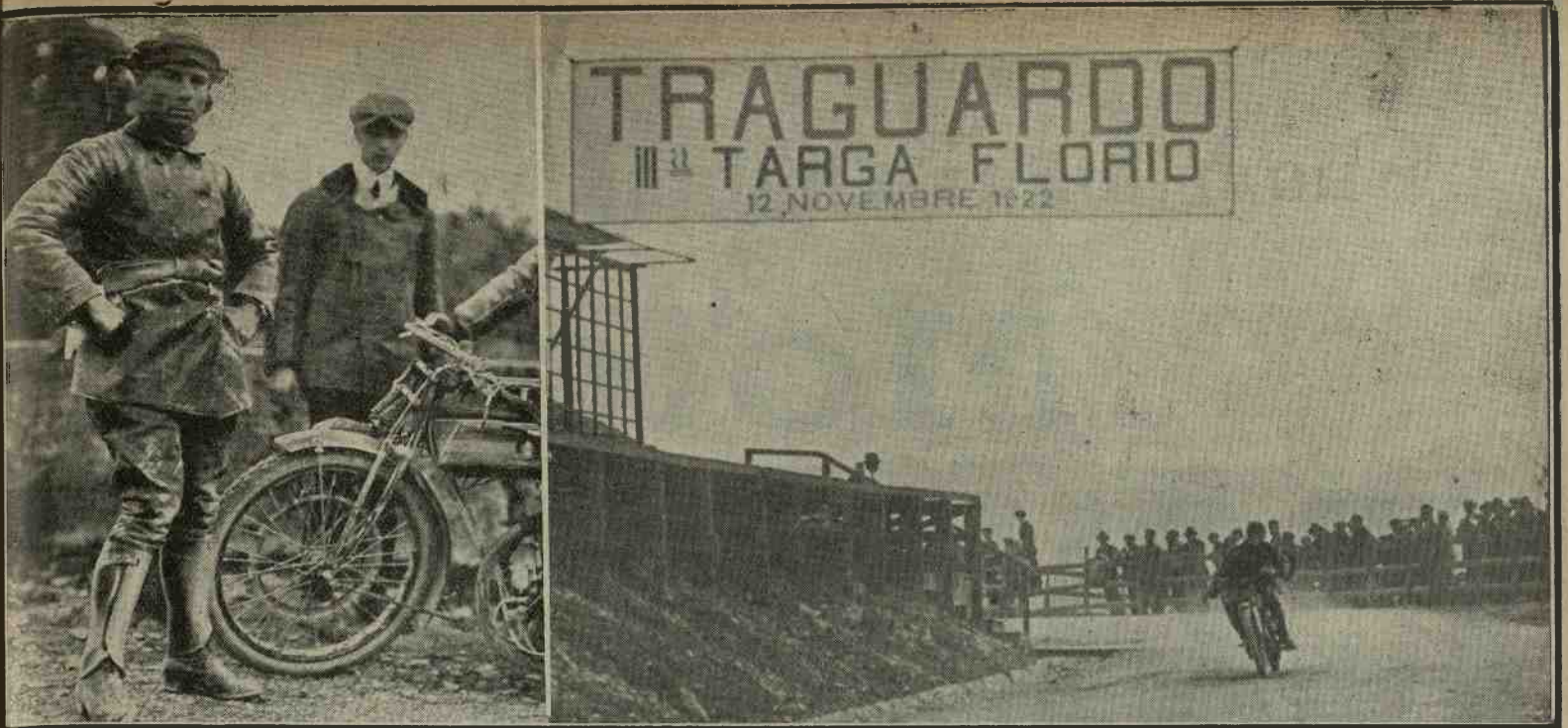
Milano
Napoli

Firenze
Palermo

È uscito il gran CATALOGO 1922-23 di 620 pagine - Accessori e
Pezzi di Ricambio.

Il Proton
fortifica
non eccita





La III Targa Florio. — A sinistra: Moretti (Frera) vincitore assoluto. — A destra: L'arrivo di Moretti (Fot. prof. Gelfo - Lastre Agfa).

ley Davidson (2. assoluto); 2. Faraglia, *idem*, assoluto); 3. Zanchetta su Indian (4. assoluto). Alcune brevi considerazioni.

« Circuito delle Madonie » ha ancora una volta dimostrato il suo alto valore come prova di resistenza; e ancora una volta la macchina più veloce ha vinto. Vero è che la « Frera » vincitrice ha gli ultimi perfezionamenti della Casa: mostra testa riportata, 4 valvole, doppia accensione; stavano contro di essa la « Harley » di Ruggero (la stessa dei « raid » Nord-Sud) e altre macchine notevoli. Un banale incidente ha tolto la possibilità d'un confronto con la trionfatrice del campionato motociclistica nostra. Ma è fermo nostro convincimento che le grandi cilindrato non possono rendere tutto quanto è loro consentito laddove non sia assegnato un percorso a lunghi tratti rettilinei e a curve raccordate.

La prova odierna, costituendo un vero e severo controllo, acquista un vero valore: e nessuno può dire per questo il pregio altissimo della Targa Florio motociclistica.

La grossa cilindrata esige anche maggior tenerezza nervosa nel guidatore: Moretti era al penultimo giro ancor freschissimo: gli altri campioni sono sostenuti molto dalla asprezza della lotta che è stata così alterna fino all'ultimo da far vivere minuti di vera ansia febbrile.

Perfetta la organizzazione e ottimi tutti i servizi. In questi mirabile quello cronometrico e quello di segnalazione, fatica particolare dell'ottimo Ugo Sina, instancabile e vigile come il manipolo dei suoi « giannizzeri ».

« Automobile Club di Sicilia » fu all'altezza della propria fama: ed i corridori furono veramente soddisfatti di tutto, anche del servizio di rifornimento signorile e intelligente.

Le strade in buone condizioni malgrado 7 giorni di pioggia e lo scialbo sole che solo sul mezzogiorno uscì a rendere più bella la gara.

Il complesso una gara perfetta che fa prevedere emozionante e movimentata anche la « Coppa internazionale automobilistica » della imminente domenica.

noi attendiamo le « équipes » straniere alla gara.

Ing. Bruno Sonnino.

Genova, 19 novembre.

Il primo circuito del golfo Tigullio svoltosi a cura dell'Automoto Club di Genova, ha avuto un ottimo successo sia per il numero che per la qualità dei concorrenti costituendo il vero « iterium » di chiusura della stagione motociclistica. Il percorso non facile perchè privo di rettilinei dove fosse possibile lanciare ad una discreta velocità le macchine, ma anzi costituito da un continuo alternarsi di curve, di aspre salite e di pericolose discese ha duramente provato l'abilità dei concorrenti e la resistenza delle macchine che si cimentate all'ultima prova dell'annata. In

questa gara figurarono meglio le macchine di media cilindrata, più facili a manovrarsi e più pronte alla ripresa dopo i rallentamenti repentini. Queste macchine ottennero anche la migliore media della giornata che considerata la durezza del percorso non è disprezzabile. La lotta fu accanita lungo il percorso che comprendeva 13 giri del circuito Santa Margherita, San Lorenzo, Rapallo, Santa Margherita per un complesso di circa 150 km. Tre uomini si pongono subito in testa e mantengono le loro posizioni fino al 7° giro e sono Visioli, Rogai e Moretti. A questo punto però Visioli fora e si ritira. Dall'Oglio prende il primo posto nella sua categoria e Manetti riesce a superare Moretti.

Ecco la classifica ufficiale:

Categoria 350 cmc.: 1. Dall'Oglio Ottorino (Garelli), in ore 2,57'52"4/5, alla media di chilometri 50,427 all'ora; 2. Saetti (Garelli), in ore 3,1'22"4/5; 3. Vaga Mario (Maffei), in ore 3,8'38". Fuori tempo massimo: Cioli e Zattera.

Categoria 500 cmc.: 1. Manetti Enrico (Frera), in ore 2,43'40"2/5, alla media oraria di km. 56,889; 2. Moretti Primo (Frera), in 2,43'52"1/5; 3. Spal-

lanzani Romolo (Norton), in 2,40'3"; 4. Malvisi Oreste (Borgo), in 2,53'23"; 5. Battaglia Gianni (Triumph), in 2,54'18"2/5; 6. Gatti Valentino (Guzzi), in 3,37'2/5; 7. Fortunati Felice (Sarolea), in 3,4'59"2/5; 8. Poggini Angelo (Nut), in 3,14'24".

Categoria 1000 cmc.: 1. Rogai Domenico (Harley Davidson), in ore 2,46'8", alla media oraria di km. 53,993; 2. Malvisi Domenico (Harley Davidson), in 2,56'16"; 3. Gherpi Pietro (Motosacoche) in 2,56'52"; 4. Busio Osvaldo (Indian), in ore 3,2'1/5. Fuori tempo massimo: Pacini e Faini. Viacara si è ritirato al sesto giro. Partenti 36, arrivati 19, quattro dei quali fuori tempo massimo.

La pubblicità della Stampa Sportiva

è fatta direttamente dalla nostra Amministrazione senza alcun intermediario.

Di essa si servono tutte le maggiori industrie d'Italia.



Maggiore (Harley Davidson) 2° della classifica generale e primo della cat. 1000 cmc.

(Fot. prof. Gelfo - Lastre Agfa).

Nuovi allori all'Italia reca la

Moto

GARELLI

Sull'autodromo di Monza il 7 novembre, presenti i Delegati del M. C. I. ed i Cronometristi ufficiali, la MOTO GARELLI di 350 cmc. batte i Records mondiali precedenti delle 4 - 5 - 6 ore e delle 300 - 400 - 500 miglia per la sua categoria, alla media di oltre 102 Km. all'ora, battendo così anche i precedenti Records mondiali della cat. 500 sulle 400 e 500 miglia.

ORMAI

La MOTO GARELLI è alla testa dell'industria mondiale

Le MOTO GARELLI da corsa come quelle di serie montano esclusivamente

Carburatori ZENITH

Comandi originali BOWDEN

Lubrificazione OLEOBLITZ